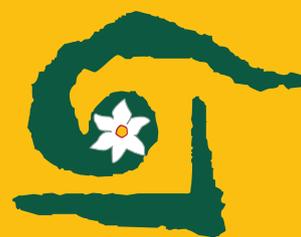


Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 14 aprile 2008



PARCO
ANTOLA



**PRESTO IL BANDO
PER LA PULIZIA
DEI SENTIERI**

**ESEMPI DI OSPITALITÀ
NEI TERRITORI DEL
PARCO**

**ALLA SCOPERTA
DELLA VAL
TERENZONE**

Autostrade per... l'Antola?

di Roberto Costa*



È dal lontano 1999 che chiediamo alla Società Autostrade (allora non ancora "per l'Italia") di indicare il Parco dell'Antola nei propri cartelli segnaletici in prossimità degli svincoli di Genova Est, lungo la A12, e di Bussalla, lungo la A7.

Fu il Presidente Carmine a formulare la richiesta alla Direzione del 1° Tronco di Genova, con il supporto di importanti adesioni quali quelle della Regione Liguria, dell'APT e dell'Associazione Italia Nostra.

Si chiedeva in sostanza di inserire, nella parte marrone del cartello dove vengono indicate le mete di interesse turistico (in genere, chissà perché, i valichi appenninici), la presenza, nuova e a nostro avviso di maggiore rilevanza, del "Parco Regionale dell'Antola", analogamente a quanto accade in altri Paesi europei.

La Direzione Autostrade di Genova trasmise la richiesta alla Sede di Roma, dalla quale a distanza di oltre sei mesi ci venne data una risposta negativa, in quanto "il competente Comitato Permanente per la Segnaletica e la Toponomastica costituito in sede AISCAT (?) aveva sancito (sic) che nella segnaletica autostradale vengono indicati solo i Parchi Nazionali".



All'uscita di Genova Bolzaneto è segnalato il Santuario di N.S. della Guardia



Vicino all'uscita di Lavagna si ricorda la presenza della Basilica dei Fieschi

Arrivederci e grazie.

Nel 2004, neo Presidente, ripetei il tentativo di Aldo Carmine evidenziando nella richiesta anche il fatto che in cinque anni molto era cambiato nella percezione dell'opinione pubblica sull'importanza delle aree protette non solo sotto l'aspetto conservazionistico ma anche e soprattutto per il valore aggiunto che esse potevano rappresentare, se opportunamente segnalate lungo itinerari così intensamente frequentati da turisti italiani e stranieri, per l'economia delle nostre valli.

Scrissi nuovamente ad Autostrade (nel frattempo diventate "per l'Italia") ed ebbi la conferma, con le stesse motivazioni, della risposta negativa di cinque anni prima, mitigata da una presa d'atto delle attrattive del Parco e dall'impegno "ad indirizzare

la nostra richiesta all'unità preposta che sta elaborando iniziative di valorizzazione e promozione del territorio attraversato dalla nostra rete autostradale tra le quali comprendere anche la segnalazione del Vostro Ente".

Sono trascorsi quattro anni e non è successo niente.

Più precisamente: mentre lungo la Genova-Milano sorvegliano cartelli sulle colline del Tortonese e le risaie della Lomellina, mentre a pochi metri dallo svincolo di Bussalla veniva segnalato il Castello d'Albertis di Genova, a Bolzaneto il Santuario della Guardia e a Lavagna la Basilica dei Fieschi, non avevamo neppure la soddisfazione di veder segnalato ad Isola del Cantone quel monumento eccezionale della natura e della storia che è il Castello della Pietra per il semplice motivo che Isola, forse unico

svincolo in tutta Italia, non ha un cartello di preavviso di uscita.

La documentazione fotografica testimonia questa realtà; io fermo qui la cronaca e mi astengo da ogni commento polemico con la speranza che il buon senso finalmente prevalga e che Autostrade per l'Italia comprenda che in valle Scrivia ed in val Bisagno non può produrre soltanto - legittimamente - fatturato grazie ad un traffico autostradale fra i più intensi e di non poco impatto sull'ambiente e sulla vita delle persone, ma a quel territorio che utilizza 365 giorni all'anno deve pur pensare di restituire qualcosa in termini di opportunità e di visibilità. È quanto attendiamo con fiducia ma con fermezza, così come ci aspettiamo che le Autorità Regionali e Provinciali preposte al turismo, che negli ultimi tempi stanno manifestando attenzione ed interesse crescenti verso l'entroterra ed il suo sviluppo, diano una mano a noi e agli altri Parchi Regionali della Liguria perché vengano rapidamente superate eventuali riluttanze verso quanto legittimamente sentiamo di poter e dover chiedere per la nostra terra e per chi su di essa vive e lavora.



Il cartello in prossimità dell'uscita Genova est si limita a segnalare, fra le mete turistiche, il solo Passo della Scoffera



A poche centinaia di metri dall'uscita di Busalla è segnalato il Castello D'Albertis

*Presidente del Parco

Bando manutenzione sentieri 2008/2011

di Marco Carraro

Centro Esperienze del Parco



Costruzione di una palificata sul sentiero del Brugno

L'abbandono delle aree appenniniche ha portato ad un progressivo degrado della capillare rete di viabilità pedonale, spesso inghiottita da arbusti e rovi, invasa da acque non più regimate e soggetta a crolli di muretti che la sorreggevano.

Il Parco, considerando **fondamentale il patrimonio costituito dalla rete sentieristica**, fin dalla sua nascita ha cercato di intervenire per limitare tale perdita e contribuire al mantenimento del presidio del territorio e della fruizione escursionistica.

Numerosi in questi anni sono stati gli interventi di **manutenzione straordinaria** di sentieri e mulattiere spesso resi difficili non tanto dalla carenza di fondi quanto dal sovrapporsi di competenze autorizzative che aumentano a dismisura lo sforzo di chi tenta di provvedere al ripristino della viabilità pedonale.

Naturalmente la manutenzione straordinaria è inutile senza un **costante intervento ordinario** che evita il

progredire del dissesto; proprio per sostenere lo sforzo di quanti intendono operare per il mantenimento dei sentieri, già dal 2001 il Parco ha provveduto all'assegnazione di contributi destinati alla loro manutenzione.

In questi sei anni decine di persone e numerose associazioni hanno sistemato e curato circa trecento chilometri di sentieri, con risultati che spesso sono andati oltre le aspettative iniziali e con pochi casi non corrispondenti agli impegni presi. Questi casi, oltre a rappresentare una occasione mancata per l'utilizzo di porzioni di territorio, risultano spiacevoli soprattutto nei confronti di chi opera con onestà e dedizione.

Ci sentiamo in parte responsabili di queste situazioni per la carenza dei nostri controlli che dovrebbero individuare i pochi approfittatori e rendere il dovuto merito alla larga maggioranza di quanti svolgono l'incarico al meglio.

Il bando che ci apprestiamo

a pubblicare presenterà una significativa revisione dei percorsi per concentrare lo sforzo sugli itinerari di maggiore interesse e su quelli che si sviluppano all'interno dell'area parco e delle aree contigue.

Le linee operative saranno analoghe a quanto stabilito nelle precedenti edizioni: lo scopo è quello di rendere transitabile la viabilità pedonale incentivando con

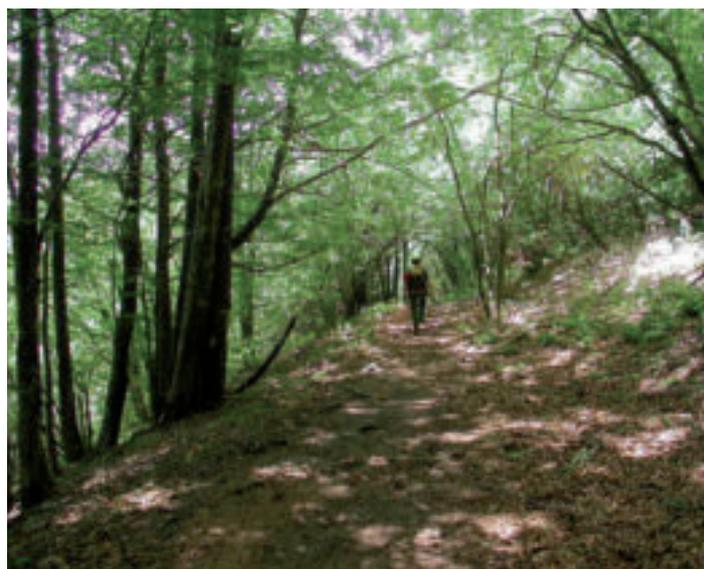
un contributo la secolare consuetudine di manutenzione che spesso verrebbe comunque svolta spontaneamente.

all'entità del contributo (ad esempio sfalcio dell'erba, taglio di arbusti, rimozione di ostacoli di limitata entità che interferiscono con il transito pedonale, ripristino di canalette per l'acqua).

L'assegnazione del sentiero e quindi del contributo sarà effettuata tra i richiedenti con le seguenti priorità:

- coltivatori diretti e imprenditori agricoli operanti nel territorio d'intervento;
- associazioni, squadre di cacciatori, con sede e/o operatività nel territorio d'intervento.
- conduttori e proprietari di fondi nel territorio sede di intervento

Quest'anno il bando verrà pubblicato entro la fine di aprile e l'assegnazione coprirà i tre anni successivi per



Passeggiando nella faggeta

Gli interventi sono di manutenzione ordinaria e concordati di volta in volta a seconda dello stato in cui si trova il percorso e rapportati

mettendo al soggetto incaricato di usufruire nelle annualità successive del presumibile maggior impegno del primo anno.

La ricettività del Parco cresce: Pagine Ospitali... ma non solo!

di Silvia Barbagelata



Già da qualche mese, sul sito del Parco (www.parcoantola.it) all'interno della sezione dedicata ai soggiorni sul territorio, è possibile consultare una lista delle strutture ricettive che hanno chiesto di far parte dell'iniziativa "Le Pagine Ospitali". Il Parco, dopo aver ricercato le strutture che ospitano i turisti amanti dei territori dell'Antola, ha offerto loro di comparire all'interno di questa sezione (raggiungibile anche direttamente dal sito nazionale www.parks.it) con schede approfondite contenenti ciascuna la descrizione della struttura corredata da numerose immagini, una mappa interattiva che permetta ai potenziali visitatori di raggiungere con maggior facilità la meta desiderata...e numerosi altri servizi. Ma soprattutto il Parco si è prodigato per rendere attiva questa sezione affinché tutti gli alberghi, i B&B e i rifugi delle nostre zone possano essere visibili il più possibile a giovani e turisti da tutte le parti d'Italia. Proprio per questo motivo, a distanza di qualche tempo dall'attivazione delle Pagine Ospitali, assistendo ad un



L'interno della "Locanda Al Pettiroso" a Pentema

notevole aumento delle strutture aderenti nel giro di pochi mesi e a notevoli miglioramenti strutturali da parte degli esercizi stessi, abbiamo voluto tirare le fila dell'iniziativa, raccogliendo alcune considerazioni dai diretti interessati all'iniziativa: gli albergatori. Partiamo dal paesino di **Pentema**, dove le due strutture ricettive presenti si sono distinte per due differenti ragioni meritevoli di essere menzionate. È di qualche tempo fa la lieta notizia che la **Locanda Al Pettiroso** è stata segnalata

dalla Guida "L'Italia del Gambero Rosso", progetto del Gambero Rosso e distribuito in allegato con **Il Sole 24 Ore**. Nelle righe dedicate a questa realtà si racconta del paese che si fa presepe durante le feste e del menu riservato ai suoi clienti dalla graziosa locanda, ricavata all'interno di una delle tante casette caratteristiche del borgo. Scostandoci di poco da questa, un'altra realtà ospitale ci accoglie: il **B&B Le Casasse**, con le sue camere accoglienti e la sua splendida terrazza affacciata sui monti del

nostro Appennino. Ma la particolarità di questa struttura sta nel fatto che non saranno solo gli escursionisti a ricevere ospitalità, ... ma anche i cavalli! Infatti il B&B, in collaborazione con "A stalla dü Cesare", offre **6 box indipendenti** con acqua e luce, costruiti recentemente, a soli 50 metri dalla struttura e dedicati ad altrettanti cavalli che potranno, accanto ai loro padroni, rifocillarsi dalle fatiche del viaggio. Questa nuova possibilità di soggiorno può essere una buona base per tutti gli escursionisti a cavallo che vorranno decidere di raggiungere l'Antola partendo anche da piuttosto lontano. Molto soddisfatti del servizio delle pagine ospitali si dimostrano i gestori del **Rifugio Escursionistico "Al Poggio di Caprile"**, struttura nuova, aperta appena lo scorso agosto. La signora Valeria ci racconta di aver ospitato addirittura 7 gruppi nel periodo di capodanno che sono venuti a conoscenza dell'esistenza della struttura proprio dalla consultazione delle Pagine Ospitali; "A consultare le pagine



I nuovi box per il ristoro dei cavalli adiacenti al "B&B Le Casasse"



La mansarda in legno del Rifugio "Al Poggio di Caprile"

le interviste



L'elegante architettura anni '30 del "B&B Villa Tiffany"

ospitali sono anche e soprattutto ragazzi giovani che hanno buona dimestichezza con Internet e questa frequentazione per i nostri monti fa senz'altro molto bene. Insomma l'iniziativa sta funzionando".

Un'altro B&B che ha visto l'opportunità delle Pagine Ospitali come ulteriore possibilità di visibilità è il **Villa Tiffany** a Santa Maria del Porto, alle spalle di Torriglia. La struttura si è iscritta proprio in concomitanza con l'apertura, avvenuta subito dopo il Natale scorso.

Il gestore Mauro ci ha raccontato di aver ospitato numerosi turisti che hanno saputo dell'apertura della struttura anche attraverso l'elenco degli esercizi convenzionati stilato sulla Pentema Card, altra iniziativa del Parco di promozione del territorio, che viene consegnata a tutti i visitatori del presepe di Pentema.

Ma trasferendoci di vallata,

un'altra struttura merita di essere raccontata per la scelta radicale e coraggiosa dei suoi proprietari: **l'Azienda Agrituristica di Lavazzuoli "Osteria del Sole"** in Valbrevenna.

Laura, che gestisce la strut-

tura con il suo compagno, ci confida di aver fatto questa scelta di vivere lontano dalle comodità a contatto con la natura e gli animali quasi senza un perché: *"per caso, per passione, poi questa attività ci è piaciuta sempre di più ed è diventata la nostra vita"*. Purtroppo, non avendo la disponibilità di camere, l'Agriturismo non può essere per ora inserito all'interno delle Pagine Ospitali, ma per la particolarità della gestione, come vero e proprio agriturismo, e per la sua localizzazione merita di essere citata almeno in questa occasione. Nell'azienda vivono 2 asini, 4 mucche cabannine e 1 valdostana, conigli, galline e animali da cortile.

Laura prepara i suoi piatti con uova, patate e carni quasi esclusivamente provenienti dalle produzioni dell'azienda. Inoltre nella stagione estiva tutti le verdure comprese nel menu sono coltivate qui in un grande e curatissimo orto.

Poi, come dice lei *"se riesco a prendere il latte dalle mucche prima del vitellino, è ottima anche la nostra formaggetta!"*.

La loro struttura comprende la casa, che è stata recentemente ristrutturata, e una cascina, anch'essa messa in ordine da poco, dove è custodito il mangime per tutti gli animali.

D'estate grandi tavoloni vengono collocati all'aperto e il ricco pranzo diventa una grande festa!

Questa rapida carrellata di alcuni esempi di strutture che funzionano sui nostri territori, assieme a molti altri non citati ma altrettanto meritevoli, deve far riflettere che sono in molti a credere alle opportunità offerte dal Parco come risorsa turistica; senza dubbio con momenti bui, come quelli invernali, ma se ci si crede si può davvero rilanciare un territorio tanto autentico e vario come quello del nostro Parco!



...dulcis in fundo la calda accoglienza dell'Agriturismo "L'Osteria del Sole", che immerge il visitatore in una pace surreale

FOTO-EVENTI



Il salone del Centro Visitatori del Parco a Torriglia ha faticato a contenere i partecipanti alla manifestazione "Mandillo dei Semi" promossa il 20 gennaio dall'Associazione della Quarantina con il patrocinio del Parco. È stato un raduno autentico voluto da Massimo Angelini, con un attivo scambio di semi fra coltivatori e appassionati. Alla sera si potevano contare partecipazioni da tutta la Liguria, dal basso Piemonte, dall'Oltrepò Pavese, dal Piacentino e dall'alta Toscana. L'appuntamento è per l'anno prossimo, per una manifestazione che il Parco dell'Antola ospiterà ancora con piacere.



Il 4 febbraio l'Assessore al Turismo della Provincia di Genova Annamaria Dagnino ed il Direttore Generale dell'Agenzia "In Liguria" Angelo Berlangieri sono venuti in visita al Parco: al presepe e il borgo di Pentema, accompagnati dalla signora Carpignano del GRS (nella foto), al Santuario ed al Museo di Montebruno ed al Centro Visitatori di Torriglia, dove hanno incontrato anche gli Amministratori del Parco, della Comunità Montana Alta Val Trebbia e dei Comuni per impostare strategie comuni di rilancio turistico".



La trasmissione di RAI 1 Linea Verde, per iniziativa della Provincia di Genova, ha fatto sosta, il 17 febbraio, presso l'Az. Agrituristica "Autra" di Alfredo Bagnasco ma è diventata occasione, grazie all'attrattiva del trenino di Casella, per far conoscere alcuni prodotti del Parco: erano ospiti Maria Giulia Scolaro dell'Associazione "Le Rose della Valle Scrivia" e Maurizio Beltrami del Consorzio "Il Canestrelletto" di Torriglia; poi, a cavallo di una MTB fornita dalla ditta Cicli Cerati di Casella, il conduttore ha raggiunto Olmi di Savignone dove lo attendevano gli alunni della Scuola di Valbrevenna per una prova pratica di fabbricazione della formaggetta, con lo sfondo dell'Acquario Fluviale del Parco".



Un folto pubblico ha seguito il giorno 22 febbraio u.s. presso la sede della S.O.C.M.S. di Pieve Ligure, la serata dedicata al Parco dell'Antola, nell'ambito della rassegna "Tramonti da Quotazero". Durante l'incontro, cui era presente il Presidente Costa, è stato proiettato il documentario "Anthos e Psichè" un eccezionale viaggio tra le meraviglie del parco nelle quattro stagioni.

Paolo De Lorenzi



"Il Parco dell'Antola era presente ad Energethica 2008, salone delle energie rinnovabili svoltosi dal 6 all'8 marzo scorsi alla Fiera di Genova. Eravamo ospiti nello stand della Provincia con il modellino del Rifugio, costruito dagli studenti del "Primo Levi" di Borgofornari e dotato di tutte le tecnologie, miniaturizzate, presenti nel rifugio "vero", ed in quello della Regione con poster che ritraevano immagini dell'edificio e delle sue sofisticate tecnologie solari"



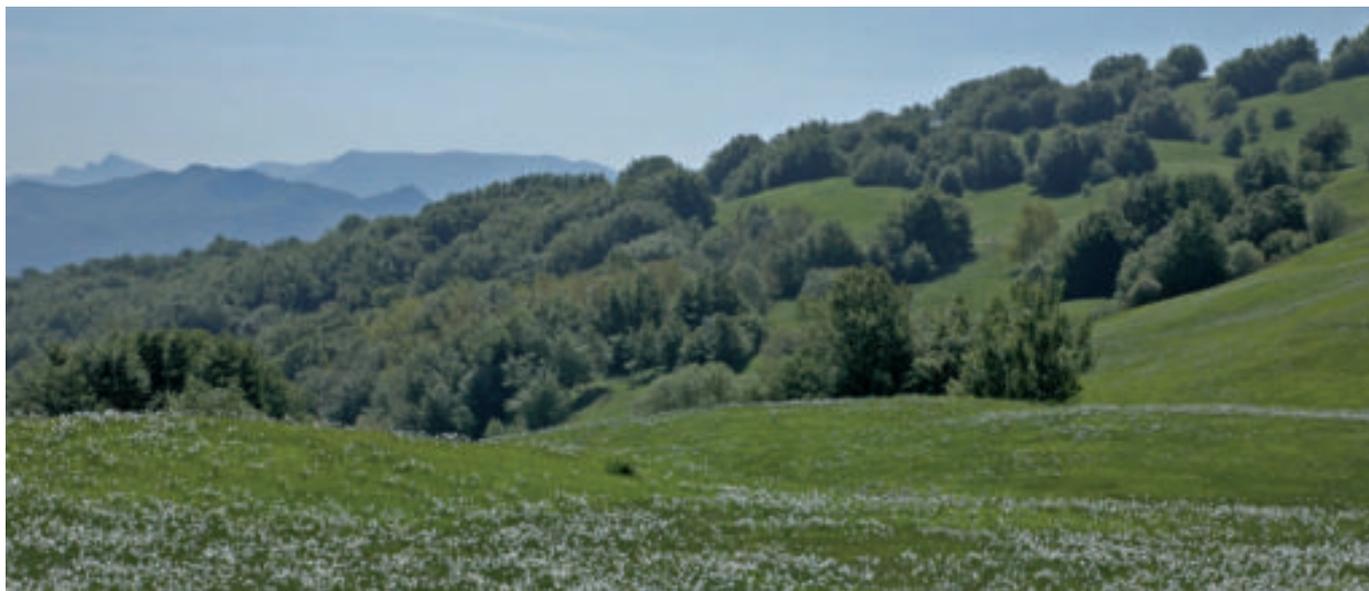
Domenica 30 marzo, per la "Settimana della Cultura", l'Arch. Silvana Balbi, della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed al Paesaggio, ha organizzato una visita al Castello ed al Borgo di Senarega, in Valbrevenna. La visita è stata guidata, gratuitamente, dai soci della Cooperativa "Castello della Pietra", che hanno condotto le oltre 100 persone presenti per le vie del borgo fino al torrione del Castello Fieschi, che Parco e Comune avevano provveduto a riordinare per l'occasione, grazie alla collaborazione dei residenti, che hanno reso visitabili anche le antiche case. Visitata la Parrocchiale ed il torrente, nel cui greto giacciono tronchi fossili, i giovani della Cooperativa, tutti laureati in discipline del territorio residenti in valle, hanno offerto una merenda ai partecipanti: anche così rinasce un borgo".

La Val Terenzone

“Basta un torrente, il Terenzone, per dividere valle e province; sulla riva destra Genova, sulla riva sinistra Piacenza. Vicino al torrente la statale numero 45 della Val Trebbia è un nastro bizzarro che insegue i paesi.

Ma, nella piccola valle dominata dal Monte Carmo, il senso del tempo non è opprimente ed ineluttabile: Alpe, Varni, Bertazzi, Campi di Molino, Fontanarossa, Borgo, Bosco: manciate di case che hanno per anelito un campanile, magari da sette secoli”

G. Marasco



L'Altopiano di Pian della Cavalla

Le località legate al territorio della Val Terenzone fanno tutte capo al **comune di Gorreto**. Questo antico borgo, che vanta origini risalenti al XIII secolo, fa parte della **Comunità Montana Alta Val Trebbia** insieme ad altri sette comuni liguri (Fascia, Fontanigorda, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia) e del **Parco Naturale Regionale dell'Antola**.

Altitudine	533 m. s.l.m. (Gorreto)	Feste e sagre a:	Tel. 347.4859021
Superficie	18,54 km ²	Gorreto	I domenica agosto: festa patronale S.Fermo
Abitanti	125		I domenica novembre: tradizionale sagra della castagna
Picco dei residenti	nel 1901: 1.264	Alpe	15 agosto: festa patronale dell'Assunta
Frazioni	Alpe, Varni, Fontanarossa		Ultimo sabato di agosto: festa della leva
Distanza da Genova	63 km	Fontanarossa	16 agosto: festa patronale di San Rocco
Distanza da Piacenza	77 km	Varni	Il domenica settembre: festa patronale del SS. Nome di Maria
Corso d'acqua principale	Terenzone	Come raggiungerlo	in auto: seguire la Strada Statale 45 da Genova verso Piacenza;
Vetta principale	Monte Carmo (m.1640)		con i mezzi pubblici: corriera ATP da Ge Brignole linea M, destinazione Ottone.
IAT Gorreto	aperto in luglio, agosto e settembre		
Alberghi, Ristoranti	Miramonti (Gorreto) Tel. 010.9543000		
Pizzerie	Carletto (Fontanarossa) Tel. 010.9543092		
Affittacamere	Canneto (loc. Canneto) Tel. 010.9543106 Mangini Marco (Fontanarossa)		

Scusate dell'errore

Ci scusiamo con tutti i lettori per un errore pubblicato nel numero di gennaio del nostro notiziario: a pagina 10 la didascalia del box dal titolo "Le Vallate dell'Antola" è errata. Il paese che si vede sotto al Monte Alfeo è Bertone, non Alpe come abbiamo erroneamente scritto noi. Grazie comunque a tutti i lettori che ci hanno fatto notare questa svista!

Gorreto

Questo antico borgo è posizionato sulla riva sinistra del fiume Trebbia, nel punto in cui confluisce con il torrente Dorbecca, il quale discende dalle pendici del Monte Alfeo. L'altitudine del borgo è piuttosto bassa (533 m. s.l.m.) proprio perché si trova a fondovalle, ma la frazioni del Comune hanno un'altitudine molto più elevata.

I **cognomi** più diffusi sono Zanardi e Saredi. Come si può osservare dalla cartina qui ci troviamo nell'ultimo angolo di Liguria, al confine con il territorio piacentino.



La Val Terenzona

Sembra che l'**origine del nome del paese** sia dovuta al termine **gurino** (**gorre**) arbusti della famiglia dei salici che crescono abbondanti lungo il letto del fiume; il borgo si trova di fatto alla confluenza del fiume Trebbia e del torrente Dorbecca e vi crescono abbondanti i vimini.

L'origine del comune risale addirittura al XIII secolo, quando, il feudo fu messo sotto il controllo del comune di Ottone, oggi in territorio piacentino.

In seguito passò al dominio della famiglia Malaspina, la quale costruì, proprio in questo borgo, un castello, le re-

lativa cinta muraria con varie porte di accesso e torre di vedetta in prossimità della confluenza del torrente Terenzona con il Dorbecca, di cui restano solo pochi ruderi.

Dal 1640 la dominazione passò alla famiglia ai Centurione (significativa la figura di Luigi) che edificarono il loro **palazzo** nella piazza principale del paese, con paramento a strisce bianche e nere.

All'interno del palazzo si amministrava la giustizia, era di stanza una guarnigione militare e numerose attività artigianali: una cartiera, una conceria, una fabbrica di pasta, una falegnameria, una fornace per la calce e un mulino. Il Palazzo rimase di proprietà dei Centurione fino alla Se-

conda Guerra Mondiale, quando divenne sede di un distaccamento di partigiani; alla fine della guerra fu venduto ad un ente religioso che vi trasferì la sua sede. Finita poi quell'esperienza ne seguono numerosissimi passaggi di proprietà che ne hanno soltanto fatto aumentare il degrado. Di fronte al Palazzo Centurione troviamo la **chiesa parrocchiale di Santa Caterina**, edificata nel 1630 e restaurata nel '900.

Gorreto verrà successivamente inglobato nel Regno di Sardegna, fino al definitivo passaggio al Regno d'Italia nel 1861, compreso, però, nei territori della provincia di Pavia; successivamente al decreto legge del 1923, firmato da re Vittorio Emanuele di Savoia, si stabilirà il passaggio definitivo nella provincia di Genova. Ancora in quegli anni, inizi del '900, il borgo fortificato era unico nel suo genere in tutta la Val Trebbia, fino a quando, per dare spazio a nuove abitazioni, parte delle mura vennero abbattute.

Nonostante questo Comune sia a tutti gli effetti inserito all'interno della realtà ligure, per usi e costumi, è senza alcun dubbio un territorio di confine, culturalmente meglio rappresentato all'interno del territorio omogeneo delle **Quattro Province** (Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza).

Questi territori sono legati da usi e costumi comuni e da un importante repertorio di musiche e balli molto antichi. Lo strumento principe di questa zona è il **piffero appenninico**.

Le frazioni principali del comune sono Alpe, Varni e Fontanarossa; apprestiamoci ad esplorarle assieme...



Gorreto

Alpe

Alpe è una frazione di Gorreto a circa 65 km da Genova, a 920 m. s.l.m.

Il piccolo borgo si raggiunge da Gorreto, attraverso un bivio che risale la Valle del Terenzone per circa 8 km. I residenti della piccola frazione sono 15.

I **cognomi** più frequenti sono Salvi e Zanardi

Come Varni, anche Alpe si trova a ridosso delle pendici del Monte Carmo: i due paesi, infatti, sono uno di fronte all'altro.



Il paese di Alpe

"Trovo questo nome per la prima volta in un istrumento del 1252... poi di nuovo nel 1259, ove è nominato Guglielmo di Alpe, speciale" (da *Storia dei Comuni e delle Parrocchie della diocesi di Tortona*, di Mons. Clelio Gelli).

Alpe in quegli'anni era sotto i Malaspina fino all'estinzione dei feudi. La parrocchia venne eretta nel 1687, staccandola da Fontanarossa.

È sede di feste da piffero e patria del pifferaio Andrea Zanardi: l'ultimo sabato di agosto vi si svolge una delle feste più belle e vissute delle Quattro Province (Genova, Pavia, Piacenza ed Alessandria): la festa della leva. Dal primo pomeriggio fino a sera, i suonatori fanno visita alle case del paese con un grande seguito di locali ed appassionati. Canti e brindisi hanno luogo in ogni casa in uno spirito di ospitalità e antica convivialità.

Varni

Varni è un piccolo borgo all'interno del comune di Gorreto, a 916 m s.l.m., a circa 60 km. da Genova. Nonostante il paese sia situato in Val Terenzone, la via per rag-



Il borgo di Varni. Foto di Alberto Pugliese

giungerlo dopo Due Ponti svolta al bivio per Cassingheno, oltrepassa Carpeneto e Fascia, fino a questo grazioso gruppo di case, disposte in due nuclei principali disposti verticalmente su un fianco della testata della valle.

I residenti della frazioncina sono 5, ma sono molti di più gli originari del paese che rimangono legati alle loro origini e raggiungono le loro case non appena è possibile.

Come si viveva:

Per capire meglio quali erano le reali condizioni di vita prima che molti dei suoi abitanti emigrassero altrove **abbiamo incontrato Pinin e Renato**, nativi di queste due frazioni, per farci raccontare come hanno trascorso gli anni della loro giovinezza tra scuola, balli e tanta, tanta fatica. Giuseppe Zanardi, "Pinin", ci spiega che ad Alpe, ancora sessant'anni fa, c'erano moltissime famiglie e le classi erano "affollate", anche 40 bambini; **si faceva lezione tutti assieme in un'unica grande aula** con un maestro molto severo. Ma all'istruzione veniva data un'importanza relativa: il problema delle famiglie era quello di avere qualcosa da metter in tavola. **I bimbi erano costretti a lavorare già a 5/6 anni** portando le mucche al pascolo o raccogliendo castagne e patate.

L'alimentazione era piuttosto monotona: "Ma se era polenta tutti i giorni!" esclama Pinin. A questa si accompagnava la formaggetta fatta in casa, visto che la maggior parte delle famiglie aveva qualche mucca... Con quanta parsimonia suo papà ne tagliava fettine trasparenti per distribuirle a tutti i membri della famiglia. Si consumavano moltissime castagne e la loro farina, con cui era preparato il pane.

Renato Crosetti di Varni ricorda: "Olio d'oliva non ce n'era. Si faceva l'olio di noccioline: ci volevano 10 chili di noccioline per un litro d'olio. E a noi l'olio serviva anche per i lumi, per la luce in casa. La luce elettrica non c'era, così come l'acqua, che è arrivata diretta nel '56/'57. Le nostre mamme andavano a lavare i panni in una fontana a mezz'ora di strada. Se avevano un mulo si facevano aiutare da quello, altrimenti mettevano la conca in testa".

Per muoversi, perciò, si usavano...le gambe! Si andava sempre e solo a piedi: per chiamare il medico, per andare ai balli o per partecipare a fiere.

"Il medico era a Rovegno e, solo per avvisarlo, occorrevano due ore di cammino. Per tornare altre due: lui a cavallo e noi a piedi. Se servivano anche le medicine si doveva tornare a Rovegno, perchè sono lì c'era la farmacia. Per andare a qualche festa a Bugli o Carrega, praticamente solo la domenica, si camminava anche 3 ore per andare e 3 per tornare, ma si faceva volentieri".

E quanta fatica andare a far la fiera: "Andavamo ad Ottone e il viaggio era duro; tutto quel poco che avevamo da vendere lo portavamo in spalla per ore. Ci si andava per vendere, ma anche per barattare. Portavamo le uova, per avere in cambio il sale". Anche da Genova si era distanti: "Finchè siamo andati a piedi ci volevano 11 ore da Prato a Varni; poi con la corriera, negli anni '40, ci volevano 4 ore per arrivare fino ad Ottone".

Con i loro racconti autentici sembra che Renato e Pinin ci vogliano rendere partecipi del senso di quella loro vita povera e stentata, ma profondamente dignitosa, degna a pieno titolo di esser ricordata nel nostro tempo. E con le stesse parole, però, sembra vogliano trasmetterci il sentimento forte che li lega ancora a quei gruppi di case e a quei sentieri che sono stati la loro vita.

Fontanarossa

Fontanarossa, splendida frazione di Gorreto, dista circa 60 km da Genova, si trova a 943 m s.l.m. ed è incastonata in una magnifica posizione sul versante settentrionale del Monte della Cavalla, alto 1327 metri.

A vivere stabilmente nel borgo sono una ventina di abitanti.

I **cognomi** originari di Fontanarossa sono: Mangini, di almeno 3 ceppi differenti, Moscone, Chiosso e Chiappellone.



Il paese di Fontanarossa

Il nome del paese, nei documenti più antichi, compare come "Fontana Rubea".

Il paese è nettamente diviso in due parti da un fosso che si può dire abbia origine dalla fontana da cui sgorga. Dagli abitanti è chiamata "**fontana fresca**" per la particolarità di mantenere la temperatura fresca dell'acqua anche in estate.

Fino alla fine del Medioevo non si hanno testimonianze dirette della storia del paese, tranne che per la **Chiesa di S. Stefano** all'interno del cimitero, che sembra possa essere stata edificata dai saraceni appena prima dell'anno 1000; in quel periodo, infatti, i pirati saccheggiarono Genova per poi spingersi fino all'entroterra, dove sembra che alcune colonie rimasero in quelle zone. E proprio quel gruppo di pirati sembra abbiano edificato la piccola chiesetta, che in seguito venne convertita ad uso ecclesiastico. All'inizio del XVI secolo Fontanarossa era sotto i Pallavicini e i Principi Doria di Genova, i quali costruirono il famoso palazzo che è tuttora esistente, anche se mancante della torre che è stata distrutta. Il **Palazzo dei Doria** fu per molto tempo "Corte di Giustizia" con prigioni, trabocchetti e forca.

Un'ulteriore curiosità legata al piccolo borgo è legata a Cristoforo Colombo: sembra che **Susanna Fontanarossa**, madre dello scopritore del nuovo continente, nacque a Ferriere, sulla strada da Fontanarossa ad Alpe, come è indicato su un'iscrizione su marmo collocata nel centro del paese. Leggenda o realtà...?

La ricchezza del paese erano senz'altro le **castagne**: risorsa calorica insostituibile per gli abitanti che, nelle sue differenti varianti, risolvevano il problema dei pasti giornalieri. A Fontanarossa ce n'erano almeno di tre tipi differenti: le "**tempurie**" da mangiar subito, le "**franzigliune**" e le "**chiapparinne**". Ci raccontano che, nel dopoguerra, que-

sto "pane d'albero" veniva caricato su slitte chiamate "**liese**" per essere portato a valle, seccato con un focolare che doveva produrre più fumo che fuoco vivo (per questo scopo veniva impiegata legna umida) in un "**seccherezzu**" o "**gre**" (termine più usato dai fontanarossini) che solitamente era una casetta a parte rispetto all'abitazione e che aveva due piani separati da un pavimento in legno con piccole listelle un po' separate tra loro per permettere il passaggio del calore della stufa di ghisa. Se si dovevano portar fuori dal paese, si utilizzava la teleferica.

Il gestore della teleferica, Antonio Moscone, raccontò di aver caricato, in un anno, 600 quintali di castagne già essiccate, il che vuol dire quasi 2 tonnellate di castagne raccolte.

I Fontanarossini venivano scherzosamente chiamati dagli abitanti dei paesi vicini "i sussabaletti" perché usavano cuocere le castagne con la buccia e mangiarne la polpa succhiandola attraverso buchetti sulla scorza.

La **fiénagione** era un periodo molto importante per i contadini: il fieno si coltivava sul versante del Monte Cavalla, dal paese fino in cima al monte, passando per Pian della Cavalla. Il fieno era tagliato con un utensile detto "**riatta**" (o "**scuriatta**"); il giorno dopo, soprattutto quello sul monte, veniva raccolto con "**a rama**", una scopa fatta con i primi rametti che nascevano sui ceppi degli alberi tagliati. Poi il fieno veniva messo nelle "**gabbie**", un contenitore formato da due bastoni e numerose cordicelle che contene-

vano tutto il fieno tagliato, per essere poi portato in paese e dato agli animali.

Fortunatamente ancora oggi c'è una famiglia che si occupa, tra l'altro, anche di tagliare il fieno sul Pian della Cavalla, permettendoci di ammirare, ogni anno, la fioritura dei narcisi.

Anche Fontanarossa possedeva il suo **mulino**, sulla strada che da Fontanarossa porta ad Alpe: si potevano utilizzare tre differenti macine, una per il grano, una per la polenta e una per realizzare la farina di castagne. Per la farina bianca i contadini giungevano anche da paesi vicini perché la macina bianca di quel mulino rendeva tanto candida anche la farina. A Fontanarossa il mulino ha funzionato fino al 1957. Lo stesso anno in cui giunse a Fontanarossa la **strada carrozzabile**; prima c'era solo una mulattiera della quale, facendo attenzione, si può vederne ancora qualche tratto.

E con la strada, in breve tempo, venne organizzato un servizio di trasporto passeggeri in corriera con le Autoguidovie Italiane di Piacenza.

Questo servizio andò avanti qualche anno, fino a quando, per mancanza di passeggeri, venne sospeso. Oggi si parla della possibilità di un servizio a richiesta tramite chiamata.



Il Palazzo dei Doria, nel cuore del borgo

Camminando in Val Terenzone: l'altopiano di Pian della Cavalla

di *Enrica Mescoli*



Escursionisti che ammirano la fioritura...Foto di M. Esposito

Custode di un ambiente naturale rigoglioso ed incontaminato, espressione della secolare e discreta presenza dell'uomo, la Valle del Terenzone si rivela e si assapora appieno camminando nei boschi, lungo i sentieri e le antiche mulattiere che ne risalgono i versanti.

Ecco allora che dall'abitato di Fontanarossa, nei pressi della chiesa, si intraprende l'itinerario che conduce a Pian della Cavalla, vasto altopiano a 1300 metri di quota sullo spartiacque tra le valli del Terenzone e del Torrente Cassingheno. Il sentiero sale gradualmente tra freschi lembi di faggeta e zone aperte prative, che offrono belle vedute sui monti Carmo e Alfeo; in circa 1 ora 45' - 2 ore di cammino si raggiunge la base dell'altopiano che culmina, in direzione sud-est, nel Monte della Cavalla a 1327 metri di quota.

Dalla vetta la vista si apre sull'Alta Val Trebbia: sullo sfondo si riconoscono i profili delle cime dei monti Maggiorasca, Penna, Aiona, Zatta, Ramaceto e via via, spostando lo sguardo verso ovest, appare inconfondibile la cima del Monte Antola con la sua grande croce bianca.

A maggio, un fitto tappeto bianco ricopre le praterie di Pian della Cavalla e diffonde nell'aria un intenso profumo: sono le fioriture dei narcisi (*Narcissus poeticus*), copiose e spettacolari, a testimonianza della periodica attività di sfalcio dell'erba che ne favorisce il mantenimento.

Non solo narcisi comunque, ma svariate fioriture che dall'inizio della primavera all'estate inoltrata punteggiano il pianoro e "accompagnano" gli escursionisti che vi fanno tappa: dalle anemoni alle genziane, dalle orchidee e al

giallo intenso del botton d'oro, alle numerose specie di composite e graminacee, un susseguirsi di colori e sfumature che donano all'area un aspetto mutevole e sempre suggestivo. Localmente, l'altopiano di Pian della Cavalla è chiamato il "Lago" per la singolare depressione posta nella parte più a nord della dorsale che richiama alla mente le caratteristiche doline degli ambienti carsici. Durante le stagioni con abbondanti e frequenti piogge questa conca si può, infatti, riempire d'acqua prendendo le sembianze di un piccolo laghetto.

Costeggiando la conca e seguendo l'itinerario che si dirige a ovest, si raggiunge la panoramica Costa del Fresco: da una parte si individuano facilmente i paesi di Varni e, di fronte, quello di Alpe mentre dall'altra appaiono le abitazioni di Fascia nella Valle del Cassingheno. Proseguendo, per chi vuole allungare l'escursione o organizzare trekking di più giorni, si può raggiungere la località di Casa del Romano e quindi il Monte Antola con il suo nuovo Rifugio.

Da Alpe al M. Carmo

Dal paese di Alpe è invece possibile percorrere la mulattiera che conduce al M. Carmo (1640m), erbosa cima presso la quale convergono i confini amministrativi delle province di Genova, Alessandria e Piacenza e dalla quale si può godere di un panorama vastissimo. L'itinerario sale rapidamente e a quota 1350m circa si immette sul percorso segnalato con 2 triangoli gialli che collega il Monte Alfeo alle Capanne di Carrega passando proprio alle pendici del Monte Carmo; si abbandona infine questo percorso per affrontare la salita finale che conduce in vetta (segnavia bianco e rosso). Da Alpe il cammino dura circa 2 ore / 2 ore e 30' (dislivello 750m).



La vetta del Monte Carmo



... in particolare: narcisi, botton d'oro e orchidea

Ringraziamo tutti coloro che hanno dato prezioso contributo per creare quello che vuol essere un piccolo approfondimento di un più vasto affresco che è la Val Terenzone: Maurizio del Comune di Gorreto; Renato, Pinin, Piero (Pro Loco di Alpe) e Aldo Zanardi (Consigliere del Parco) di Alpe e Varni; Gianni Chiappellone, Mirella, Michele e i fontanarossini che, in quella grigia domenica di inizio marzo, si sono prestati a raccontare e a mostrarci angoli e pratiche della tradizione del loro borgo, nonché il sito fontanarossa.net, curato da Marco Gallione, che ci ha fornito numerose notizie storiche del territorio.

A tutti loro il nostro grazie più sentito!

Il Castello della Pietra ha riaperto i battenti!

Con l'approssimarsi della bella stagione è nuovamente possibile visitare lo spettacolare Castello della Pietra a Vobbia. **La riapertura è avvenuta il lunedì di Pasquetta, 24 marzo**, fino a fine ottobre: tutti i sabato pomeriggio con prima visita alle ore 14.30 e ogni ora fino alle 17.30 (ultima visita alle 18.30 solo nel mese di agosto) e tutte le domeniche e i giorni festivi per l'intera giornata (con prima visita alle 10.30).

Le tariffe rimangono invariate: € 4,00 biglietto intero, € 3,50 biglietto ridotto (bambini da 6 a 12 anni e per gruppi di almeno 20 persone per i quali è gradita la prenotazione), € 10,00 biglietto famiglia ed € 1,00 per l'accesso al torrione. È prevista l'apertura a richiesta al di fuori dei giorni e degli orari di visita ordinari nei mesi da marzo a dicembre per comitive di minimo 25 persone e scolaresche, con prenotazione obbligatoria presso l'Ente Parco Antola.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare il Parco, sede di Torrighia, al numero 010.944175 (info@parcoantola.it).

Storie dal Castello della Pietra

... ma non solo. In uscita in Primavera, vera chicca per gli interessati di storia locale ma anche per coloro che si appassionano alla lettura, il Quaderno n° 5 della Comunità Montana Alta Valle Scrivia, realizzato in collaborazione con De Ferrari Editore e con il contributo dell'Ente Parco e del Comune di Vobbia. Dopo più di due anni di lavoro gli autori, G. Meriana, E. Montagna, M. Ratto, A. Schiavi, S. Rossi, B. Spoglianti, l'Ente Parco e S. Pedemonte che coordina la collana, ci presentano una coinvolgente serie di testi frutto di recenti scoperte archivistiche, che offrono tantissime novità sulla storia, l'iconografia, i castellani e la vita quotidiana, l'alpinismo, la geologia e la suggestione che questo manufatto sa sempre suscitare in chi lo scopre. Da non perdere, in libreria e in edicola.

Premio giornalistico "Valle Scrivia"

Il **Lions Club Valle Scrivia**, in occasione dell'anniversario trentennale della sua fondazione, **organizza un premio giornalistico** aperto a tutti i giornalisti o pubblicisti che sappiano cogliere e raccontare in modo significativo le tradizioni

Nel numero scorso abbiamo mostrato un'immagine del modellino del nuovo Rifugio mettendo nella didascalia "Il modellino del nuovo rifugio al Festival della Scienza a Villa Borzino, attorniato dai suoi costruttori...". I ragazzi che, nell'immagine, sono attorno al modellino sono semplicemente gli animatori del Festival della Scienza. Chiediamo pertanto scusa ai reali costruttori del modellino (alunni dell'Ist. Primo Levi di Borgo Fornari) che ci hanno fatto notare l'errore...grazie ragazzi.



I reali costruttori del modellino del Rifugio



...Verso il Castello della Pietra

e le tante bellezze di questa valle. Uno dei molteplici scopi dell'organizzazione è infatti quello di "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità in cui si vive".

Chi può concorrere al premio: tutti i giornalisti o pubblicisti che abbiano redatto servizi su carta stampata, radiofonici o televisivi relativi alla Valle Scrivia nei suoi molteplici aspetti.

Quali servizi possono partecipare: le opere apparse nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 ottobre 2008.

La scadenza per la presentazione dei lavori è stata fissata per il 31 ottobre 2008.

Per ulteriori informazioni: premio_giorn_lions@libero.it

Al Rifugio Parco Antola agevolazioni anche ai soci FIE

Anche i **soci FIE** (Federazione Italiana Escursionismo), come i soci CAI e tutti i residenti dei Comuni che fanno parte del Parco, avranno diritto ad agevolazioni riguardo a pasti e soggiorni nel nuovo **Rifugio Parco Antola**. Pertanto per trascorrere la notte al rifugio si pagherà al gestore soltanto € 8,50, per la mezza pensione € 35 e per i ragazzi con meno di 18 anni € 31. Per ulteriori informazioni e prenotazioni,

oltre che all'ufficio di Torrighia del Parco (tel. 010.944175, info@parcoantola.it), si potrà contattare anche il gestore del Rifugio, **Marco Garbarino**, al numero **339.8909500** o scrivendo alla sua mail rifugio.antola@alice.it



Bozzetto del Rifugio "Parco Antola"



Il percorso ad anello che circonda il paese di Torrighia

Anello di Torrighia: pulizie di primavera!

Grandi pulizie fervono sul sentiero denominato "Anello di Torrighia", percorso in via di realizzazione che contorna la valle di Torrighia e che comprende il raccordo all'Alta Via dei Monti Liguri; il percorso, in dettaglio, si snoda lungo le seguenti località: Donetta - Lavagnola - Scoffera - Tercesi - Laccio - Mulino di Zane - Marzano - Cappella di Panteca - Passo Pentema - Donetta.

Tutti in corriera al Lago...e non solo!

Grazie alla Convenzione tra Parco e ATP, nell'ambito di un progetto di mobilità locale finanziato dalla Regione, è al via un progetto sperimentale che ha lo scopo di facilitare la visita delle principali aree del Parco partendo da Genova; come prime protagoniste vi sono alcune tra le più significative mete dei nostri territori: **Casa del Romano**, che permette di raggiungere agevolmente il Monte, **Pian della Cavalla**, che in questo periodo è ulteriormente apprezzato per le fioriture dei narcisi, e **Lago del Brugneto**.

Nelle date del **25 e 27 aprile** e del **4, 11, 18 e 25 maggio** sarà il Parco a garantire il trasporto per e da queste località attraverso pullman ATP che partiranno da Torrighia a orari che permettono la coincidenza con pullman di linea da e per Genova. Il costo è di € 5 per andata e ritorno più il costo del biglietto ordinario Genova- Torrighia(€ 2 a tratta).

Nel successivo mese di giugno e per tutto l'orario estivo il servizio proseguirà anche grazie alla collaborazione della Comunità Montana Alta Val Trebbia e di ATP.

Per informazioni su orari di partenza contattare l'Ente Parco Antola al numero 010.944175 o inviando una e-mail all'indirizzo info@parcoantola.it



parco news

Su questo anello di sentieri si sta operando per ripulire dai rovi e per compiere alcuni interventi sul fondo come ricollocare pietre smosse e ricostruire canalette di scolo per le acque piovane. Di importanza non trascurabile sono anche gli interventi che sono già stati effettuati e che garantiscono una corretta segnaletica verticale, oltre alla collocazione di panche, tavoloni per tutti gli escursionisti che decidano di organizzare un picnic lungo il sentiero.

I "Sapori del Parco"

Il logo del Parco da accompagnare ai prodotti tipici cambia veste proprio in fase d'avvio: la denominazione **non sarà più "Prodotto del Parco", ma "Sapori del Parco"** per valorizzare prodotti realizzati all'interno dei territori del Parco, ma senza cadere nell'equivoco di sembrare realizzati dal Parco stesso. **È possibile ritirare la domanda di adesione** per ottenere il logo del Parco, da inserire nelle etichette o sulle confezioni dei prodotti locali che l'Ente Parco Antola ritiene di valorizzare, sia nella sede di Torrighia, La Torrighietta, che in quella di Busalla, Villa Borzino.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio del Parco a Torrighia al numero 010.944175 o info@parcoantola.it.

Savignone "Città del Miele"

Lo scorso 1° marzo il Comune di **Savignone** è entrato a far parte dell'Associazione Nazionale **"Città del Miele"**.

L'amministrazione Comunale ha ritenuto di far parte di questa associazione con lo scopo di promuovere la tutela e la valorizzazione del miele del territorio come prodotto tipico locale. La tutela dell'apicoltura è un elemento importante di difesa e salva-



Il miele come grande ricchezza del nostro territorio

guardia dell'ambiente e della biodiversità, a causa del ruolo insostituibile che l'ape svolge nell'impollinazione delle piante spontanee e coltivate.

La promozione delle tipicità produttive insieme con la valorizzazione delle peculiarità storiche ad esse collegate sono un elemento fondamentale per la promozione dei valori più autentici di questa comunità, nonché per la valorizzazione turistica del borgo di Savignone e del suo territorio.

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:

Redazione "Le Voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)

Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



la posta

"Egregio Dott. Roberto Costa le scrivo questa e-mail per congratularmi per quanto sta facendo l'Ente da Lei gestito per il rilancio e lo sviluppo del nostro splendido territorio.

Mi chiamo Luca, abito a Ronco Scrivia, sono molto appassionato di ciclismo principalmente su strada, ma nei mesi compresi tra ottobre e marzo mi dedico alla mtb, pertanto frequento i sentieri e le mulattiere che si snodano nel territorio del Parco Antola e ho constatato un netto miglioramento della percorribilità delle piste sterrate, anche se purtroppo ancora mancano cartelli o indicazioni nei bivi principali. Sono un lettore della Vostra rivista "Le Voci dell'Antola", che mi piacerebbe ricevere a domicilio al mio indirizzo...- e ho apprezzato molto la Vostra iniziativa di pubblicare dal prossimo numero la rubrica "le vallate dell'Antola" che permette di conoscere meglio paesi e scorci delle nostre vallate poco conosciuti. Mi piacerebbe che il magazine "le Voci dell'Antola" avesse una frequenza d'uscita più ravvicinata rispetto alla cadenza attuale trimestrale, per essere maggiormente informato sulle iniziative e sullo stato delle opere al momento in costruzione.

Ringraziando per la gentile collaborazione e porgo distinti saluti."

Caro Luca,

La ringrazio per quanto ci scrive e, condividendo la sua passione per il ciclismo, mi sento particolarmente vicino agli argomenti che espone.

Il Parco in questi anni si è occupato intensamente della vasta rete sentieristica, che supera i 300 km, soprattutto ai fini di renderla percorribile a piedi; in effetti dobbiamo fare ancora molto per migliorare la percorribilità di alcuni sentieri anche in MTB e per segnalarli con più precisione.

Abbiamo anche in progetto di allargare la rete di itinerari MTB del Parco ad altri sentieri sia in Valle Scrivia (dove ce ne sono già 4) che in Val Trebbia: vogliamo intervenire soprattutto nella zona del Brugno, dove ogni anno si disputa una importante tappa, a Caprile, del Campionato Nazionale Alievi che porta nel Parco squadre provenienti da tutta Italia. Le Voci dell'Antola: la penso come lei, anche perché in effetti le pagine non bastano più a contenere i tanti temi trattati; l'aumento della periodicità comporta tuttavia un aggravio finanziario ed organizzativo non trascurabile, ed allora è possibile che la scelta cada su un aumento di pagine del periodico, che non risolve il problema dell'attualità delle notizie, ma almeno consente un maggiore spazio per svilupparle. Venga a trovarci presso la nostra sede: approfondiremo questi argomenti.

R.C.



Ciclisti sul sentiero verso l'Antola

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA • Presso le sedi dei Comuni e del Parco Antola • presso i seguenti punti di distribuzione:

VALLE SCRIVIA

BUSALLA

Edicola Costa Amelia & C.: Via Milite Ignoto, 19 • tel. 010.9761211

Edicola Oliva Nadia: P.zza Malerba (atrio stazione)

Edicola Perasso Maria Rosa: Via Vittorio Veneto, 131

Edicola Ratto Lara Carolina: Largo Italia (chiosco giardinetti) • tel. 010.9642104

Edicola Gio.Ta.Gio snc di Tamagno Fanny & C.: Via Navone, 21 • tel. 010.9643715

CROCFIESCHI

Tabaccheria- Edicola Cartasso Sergio: Via XX Settembre, 12 • tel. 010.931387

Bar Pizzeria La Veranda di Sorrenti Arcangelo: P.zza della Libertà, 1
tel. 349.3665770

SAVIGNONE

Edicola Torre Mario: P.zza della Chiesa, 9 • tel. 010.936172

Edicola Garrè Sabrina: Via Gallino Natale, 20 • tel. 010. 9675214

VALBREVENNA

Alimentari Gardella Michela: Loc. Molino Vecchio • tel. 010.9390240

L'Emporietto Franzò Rita: Loc. Nenzo Superiore • tel. 010.9690941

Farmacia Bordone Milena: Loc. Molino Vecchio • tel. 010.9390239

VOBBIA

Edicola Pruzzo Beroldo Maria Rosa: Loc. Torre, 31 • tel. 010.939351

RONCO SCRIVIA

Ristorante Il Toscano di Zanieri Giacomo: C.so Trento e Trieste, 99
tel. 010.9640378

La Vecchia Edicola di Pantano Maria: Via Nazario Sauro, 104 • tel. 349.6076243

Tabaccheria Gatto Aldo: Via Roma, 56 • tel. 010.9657112

Edicola Salamone Filippo: Corso Italia (Chiosco) • tel. 347.4137097

GENOVA

Edicola Prato di Anna e Giampy sas: Via Struppa, 324r • tel. 010.804737

Libreria Scientifica Frasconi: C.so Gastaldi 193r. • tel. 010.5220147

VAL TREBBIA

FASCIA

Alimentari Brinzo Lino: Loc. Cassingheno, 62 • Tel. 010.95991

GORRETO

Alimentari Ercolani Barbara: Loc. Gorreto • tel. 333.3170319; 0523.930618

MONTEBRUNO

Articoli da regalo Barbieri Nicoletta: Via G. Barbieri, 73 • tel. 010.95084

PROPATA

Albergo Paolin: P.zza della Corriera, 12 • tel. 010.945927

Albergo Berto: Loc. Caprile, 44 • tel. 010.944612

TORRIGLIA

Edicola Ansaldo Agnese: Via XXV Aprile, 3 • tel. 010.943162

Locanda Al Pettiroso: Loc. Pentema, 1 • tel. 010.944802

tagliare lungo il tratteggio



richiesta spedizione postale

Chi desidera ricevere gratuitamente per posta "Le voci dell'Antola" può ritagliare o fotocopiare questo talloncino e, una volta compilato, può spedirlo tramite posta o fax all'Ente Parco. La stessa richiesta può essere fatta tramite posta elettronica inviando una email con i dati personali a: busalla@parcoantola.it

Cognome	Nome
Via/Località	C.a.p.
Comune	Prov.
email	

Sagre e manifestazioni del territorio

appuntamento



Il logo dell'Associazione Paradase

aprile

• **Ronco Scrivia, giovedì 24**
Presso il Cinema Columbia in serata proiezione del documentario "La casa dei Bertagnin" di Giada Campus. In seguito intervverranno Sergio Pedemonte e il figlio di Bertagnin, classe 1922.

• **Loc. Chiappari (Ronco Scrivia), venerdì 25**

Manifestazione inaugurale dell'Associazione Paradase:

"A passeggio con gli asini". Paradase è un'associazione culturale di volontariato per la riscoperta, la valorizzazione e la tutela dell'asino. Il 25 aprile 2008, in occasione della giornata nazionale dell'asino e del mulo, Paradase organizza la sua prima uscita ufficiale. La partecipazione alla passeggiata è assolutamente gratuita.

Per info ed adesioni:

www.paradase.it,
info@paradase.it
e al numero 333. 7385947

maggio

• **Busalla, domenica 4**

Gara nazionale allievi .MTB a Villa Borzino, a cura della Federazione Ciclistica Italiana sez.ligure.

• **Savignone, domenica 4**

Mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici locali. Dal pomeriggio sulla piazza del paese. Manifestazione abbinata alla Rassegna Nazionale dei Cori

• **Savignone, sabato 10**

Presso la Sala Don Botto alle ore 21.00 proiezione di immagini di viaggio a cura di Gino Della Casa "Un genovese dei nostri giorni sulla Via della Seta"

• **Monte Antola, domenica 11**

Festa del CAI sul Monte Antola. Giunti in vetta si assisterà alla S.Messa accompagnata dai canti del Coro Monte Cauriol. Prima di pranzo verrà consegnata al gestore

del rifugio la bandiera del CAI; seguiranno i saluti del Presidente generale CAI e del Presidente del Parco Antola.

Nel pomeriggio altri canti interpretati dal Coro Monte Cauriol. Per ulteriori informazioni contattare la sede ligure del CAI al numero 010.592122.

• **Savignone, domenica 11**
Campionati Liguri di slalom (al mattino) e **5° trofeo tetratlon sprint AVS** (al pomeriggio) presso il Parco Fluviale Scrvia

• **Crocefieschi, venerdì 9 sabato 10 e domenica 11**

Motoraduno per tutte le tipologie di moto. Per informazioni: 010.931227/377.1265175

• **Savignone, sabato 17**

Presso l'oratorio Ponte di Savignone **Festa della SS. Trinità.** Gastronomia e musica.

• **Torriglia, domenica 18**

Sagra del Canestrelletto. L'Associazione "Il Canestrelletto di Torriglia" organizza questa golosissima sagra del dolce tipico del paese con musica e degustazione gratuita del prodotto con stand di assaggio allestiti per le vie del borgo.

• **Sestri Ponente, sabato 24 e domenica 25**

PARCHINPIAZZA - Per le vie di Sestri sarà presente il gazebo del Parco e un gran numero di produttori locali, a rappresentanza della ricchezza e della varietà dei nostri prodotti tipici.

• **Ronco Scrivia, domenica 25**

Giornata canina con esposizione dedicata a tutte le razze e cani fan-

tasia organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Ronco.

Per ulteriori informazioni contattare Antonella: 347.8879217

• **Rovegno, da venerdì 30 a lunedì 2 giugno**

Expò "Quattro giorni di sport in Valtrebbia". L'Expò si inserisce in una più ampia manifestazione dedicata allo sport (sarà organizzata una gara podistica) candidata ad assumere il rango di campionato regionale e provinciale nelle sezioni adulti e giovanili. Previste esibizioni di orientering, di mini-rugby, il pattinaggio su pista, di flag-football, di canottaggio indoor. L'area expò sarà dedicata allo sport ed a tutti i prodotti della tradizione italiana. Ulteriori informazioni si possono trovare consultando il sito dedicato alla manifestazione: mezzamaratonadirovegno2008.it

giugno

• **Gorreto, domenica 1**

Sagra della Pasta e Fagioli, organizzata dalla Pro Loco

• **Crocefieschi, venerdì 6 sabato 7 e domenica 8**

Festa della Birra Parco Braia

• **Busalla, sabato 7 e domenica 8**

Festa delle Rose. L'Associazione "Le Rose della Valle Scrvia" organizza questa profumatissima manifestazione, con mercatino dei prodotti locali e non solo, allietato da spettacoli musicali.

• **Casella, domenica 15**

HOBBINCASELLA, manifestazione dedicata agli hobbisti (modelli, intaglio legno, ricami)

• **Casella, venerdì 20 sabato 21 e domenica 22**

Festa di Federcaccia

• **Savignone, sabato 21 domenica 22 e lunedì 23**

Sagra del Pesto presso la Colonia di Recesso.

• **Valbrevenna, sabato 21**

Apertura Piscina in località Baio

• **Torriglia, domenica 22**

Presso il Centro Equestre "Mulino del Lupo" avrà luogo il **2° Campionato Interregionale Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta Endurance 2008.**

• **Propata, martedì 24**

Festa di San Giovanni

• **Savignone, sabato 28**

Concorso nazionale dei Cori presso il Palazzotto dello Sport

• **Monte Antola, sabato 28 e domenica 29**

"L'Antola in festa": festa patronale di San Pietro sulla vetta del Monte Antola, a 1.597 metri di quota.

15 giugno: RigAntoCa

9° edizione della maratona dell'Antola. Ormai da molti anni la F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo), il C.A.I., sezione di Sampierdarena, insieme al Parco Antola danno il via alla marcia non competitiva "Righi-Antola-Caprile".

La manifestazione ha inizio sulle alture della nostra città e, partendo dalla Funicolare del Righi, passerà sui crinali del Monte Antola, per discendere fino al borgo di Caprile. Il percorso, come ogni maratona che si rispetti, è di circa 42 km.

Sono previste due partenze: per i camminatori e dalle per i corridori, per i quali sarà stilato un ordine di arrivo con i relativi tempi.

Anche quest'anno, come già la passata edizione, è prevista un'ulteriore partenza da Avosso dalle ore 9.30, il "Trail dell'Antola" riservata ad atleti agonisti inseriti nel circuito nazionale delle manifestazioni A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport).

La RigAntoCa è classificata come ECOMARCIA ed è inserita nel Calendario Podistico Regionale 2008. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi al C.A.I., sezione di Sampierdarena al numero 010.466709 o via e-mail all'indirizzo caisampierdarena@inwind.it oppure alla F.I.E., Comitato Regionale Ligure al numero 010.414194 o via e-mail all'indirizzo fielig@tin.it.



Il Centro Equestre "Mulino del Lupo" di Torriglia

CamminAntola:

Appuntamenti - escursioni primavera 2008



escursioni

Domenica 20 aprile: "Intorno al lago"

Un interessante percorso ad anello si snoda lungo le sponde del Lago del Brugneto, l'invaso che con una capacità di oltre 25 milioni di metri cubi di acqua fornisce acqua potabile alla città di Genova e zone limitrofe. Il percorso, lungo 14 km con un dislivello di circa 250m, permette di attraversare diversi habitat naturali, tra faggete, bosco misto e scorci davvero suggestivi sulle acque dell'invaso offrendo inoltre la possibilità di interessanti osservazioni faunistiche.

Durata: giornata intera, pranzo al sacco

Ritrovo: presso la diga del Brugneto



Scorcio del lago dal sentiero

Domenica 11 e 18 maggio: "Tempo di narcisi"

Domenica 11 maggio: escursione ad anello di mezza giornata a partire dal paese di Fascia (1116m) per raggiungere l'altopiano erboso di Pian della Cavalla, zona privilegiata ad oltre 1300 m di quota per ammirare le copiose fioriture di narcisi che in questo periodo dell'anno "imbiancano" le praterie dell'Antola. A seguire, possibilità di pranzare in trattoria a Fascia (facoltativo, prenotazione obbligatoria). L'iniziativa aderisce al progetto VolverbeneallItalia 2008 promossa da Legambiente e Federparchi.

Punto di ritrovo: Fascia
Durata: mezza giornata

Domenica 18 maggio: da Fontanarossa (933m) si intraprende un itinerario che in circa 2h conduce a Pian della Cavalla e all'omonima vetta (1328m). Proseguendo lungo la panoramica Costa del Fresco, si rientra nel pomeriggio a Fontanarossa percorrendo un sentiero a mezza costa immerso in una fresca faggeta. L'iniziativa aderisce alla Giornata Europea dei Parchi 2008 promossa dalla Fe-

derazione Europea dei Parchi.

Punto di ritrovo: Fontanarossa

Durata: giornata intera, pranzo al sacco

Le date potrebbero subire variazioni a seconda del periodo di fioritura



Le fioriture di narcisi a Pian della Cavalla.
Foto di M. Esposito

Domenica 25 maggio: "La via degli alpeggi"

Dal borgo di Chiappa in alta Val Brevenna, si ripercorrono le antiche mulattiere utilizzate un tempo dagli abitanti dei nuclei rurali della valle per portare gli animali all'alpeggio nel periodo estivo. L'itinerario conduce, infatti, ai Casoni, tipico quanto mai caratteristico esempio di edilizia rurale montana. Al termine dell'escursione possibilità di pranzare presso la trattoria di Molino Vecchio (prenotazione obbligatoria). L'iniziativa aderisce alla **Giornata Europea dei parchi 2008** promossa dalla Federazione Europea dei Parchi.

Durata: mezza giornata

Punto di ritrovo: Chiappa

Domenica 8 giugno: "L'anello del Rifugio"

Con panorami che spaziano dalla Val Brugneto all'arco alpino e al Mar Ligure, l'itinerario attraversa uno dei punti di maggior interesse dell'area protetta e permette di scoprire le peculiarità del SIC "Parco dell'Antola". Il percorso si snoda, infatti, per circa 6,5 km attorno alla vetta dell'Antola e al suo nuovo Rifugio e in 5 tappe conduce alla scoperta dei principali habitat naturali dell'area rivelando, fra l'altro, i resti di due antiche nevriere utilizzate nel corso dell'800 per rifornire di neve e ghiaccio la città di Genova.

Durata: giornata intera, pranzo presso il Rifugio (facoltativo)

Punto di ritrovo: Bavastrelli



Il nostro Monte Antola

Domenica 29 giugno: "...facciamo l'alba"

In occasione della tradizionale Festa di S. Pietro sul M. Antola (organizzata da Parco Antola, Sezioni Alpini di Torriglia e Val Brugneto, Parrocchia di Propata), una suggestiva escursione notturna per ammirare dalla vetta dell'Antola i colori del cielo al sorgere del sole. Focaccia e bevande calde

accoglieranno gli escursionisti e apriranno il programma di questa giornata ricca di appuntamenti.

Per l'escursione è obbligatorio l'uso della torcia

Durata: 2 ore 30' circa

Punto di ritrovo: Casa del Romano

Il Presidente, il Consiglio ed i dipendenti del Parco Antola si uniscono al dolore dei familiari e dell'Amministrazione Comunale di Gorreto per l'improvvisa scomparsa del Sindaco Luciano Bombace, al quale sono stati uniti da sincera amicizia e da anni di intensa e positiva collaborazione.

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando all'Ente Parco n. 010 944175.

Costi:

- escursione giornata intera: adulti 5€, ragazzi fino a 12 anni 2,50€, bambini fino a 8 anni gratuita;
- escursione mezza giornata: adulti 3€, ragazzi fino a 12 anni 1,50€, bambini fino a 8 anni gratuita.

Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

In trenino al Parco dell'Antola

Un ricco calendario di appuntamenti promossi dalla Ferrovie Genova-Casella alla riscoperta della natura, delle tradizioni, delle sagre paesane e della buona gastronomia. In collaborazione con l'Ente Parco ecco le iniziative nel comprensorio dell'Antola:

25 maggio: "In trenino al Castello della Pietra"

8 giugno: "Dalle Rocche del Reopasso alle rose" in occasione della Festa delle Rose in programma a Busalla il 7 e 8 giugno

21 settembre: "In trenino al Castello della Pietra"

28 settembre: "Selvaggia Val Brevenna: i borghi di Senarega e Chiappa"

19 ottobre: "In trenino al Castello della Pietra" in occasione della sagra della mostardella di Vobbia

Prevendita biglietti: Ferrovie Genova-Casella, Via alla Stazione per Casella 15 (adiacente Piazza Manin), Genova

Le voci dell'Antola

EDITORE
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco),
SILVIA BARBAGELATA
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO,
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010.9761014
FAX 010.9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

EMAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
ALGRAPHY S.n.c. - GENOVA

stampato su carta ecologica